

Procedura n. ____/ Rev. 00 – del ____/____/____

REV	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
00	_____	UOSD Consultori e Percorso Nascita La Responsabile Dott.ssa A.M. Petitti Coord. Ostetrica Territoriale Dott.ssa E. G. Truppa	Direttore Dipartimento Salute della donna del bambino ed età evolutiva Dott. L. Di Ruzza F.to Direttori UOC Ost/Gin di Presidio Dott. M. Desiato - Frosinone F.to Dott. G. Pisani - Sora F.to Dott. P. Petrucci - Cassino F.to Direttore UOC Farmacia Asl Frosinone Dott. F. Ferrante F.to Direttore UOC Risk Management Dott. STRACCAMORE F.to La Responsabile UOSD Consultori e Percorso Nascita Dott.ssa A.M. Petitti F.to Responsabile Assistenza Infermieristica ed Ostetrica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e Prevenzione Dott.ssa P. Sabatini F.to Dott. G. Scialò F.to Referente Aziendale Parto a domicilio Dott.ssa Beatrice Costa F.to Coordinatrice Ostetriche Territoriali Dott.ssa E. G. Truppa F.to Coordinatrici Ostetriche Punto Nascita Dott.ssa M. Mizzoni F.to Dott.ssa D. Tuzi F.to Dott.ssa S. Zarli F.to	Direttore Sanitario Dott. L. Casertano F.to

Destinatari/Lista di distribuzione	
Tutte le UU.OO. CC. Ostetricia/Ginecologia	
Tutte le UU.OO.CC. Neonatologie	
Direzione Amministrativa	
Rete Consultori Familiari	
Farmacia	
Direzione Sanitaria di Presidi	A B C D

Sommario

PREMESSA.....	3
SCOPO/OBIETTIVO	3
CAMPO DI APPLICAZIONE	3
RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
MODALITÀ OPERATIVE	3
1. CRITERI DI ELEGIBILITA’ PER LA DONNA CHE SCEGLIE IL PARTO A DOMICILIO O IN CASA DELLA MATERNITÀ INDICATI NEL DCA 395/2016	3
2. REQUISITI PROFESSIONALI DELLE OSTETRICHE CHE ASSISTONO AL PARTO A DOMICILIO O IN CASA DELLA MATERNITA’	4
3. PROCEDURA DI ATTIVAZIONE TRASPORTO DELLA DONNA E/O DEL NEONATO IN EMERGENZA.....	5
4. PROCEDURE PER ATTIVARE IL TRASPORTO IN URGENZA/emergenza.....	5
5. ITER PROCEDURALE PER LA RICHIESTA DI RIMBORSO	6
LE OSTETRICHE REFERENTI PER IL PARTO A DOMICILIO	6
PROCEDURA AZIENDALE PER LA RICHIESTA/ PRESCRIZIONE/ CONSEGNA/RESTITUZIONE DELL’OSSITOCINA	8
RIFERIMENTI E INDICAZIONI:	9

PREMESSA

Il parto a domicilio nasce in risposta alla esigenza della donna con gravidanza fisiologica, di avere la possibilità di partorire in un luogo che sente sicuro... in cui sia possibile fornire assistenza appropriata e sicurezza. .. tali luoghi possono essere la casa, la casa Maternità, l'ospedale” (O.M.S. FRH/MSM/96.24)

La ASL di Frosinone ha regolarizzato la procedura del parto a domicilio per favorire la scelta libera e consapevole della donna fra setting ospedaliero ed extra-ospedaliero, privilegiando per l'espletamento del parto, i bisogni di intimità, individualità, condivisione familiare, mantenendo adeguati livelli di assistenza da parte di professioniste qualificate.

La Regione Lazio, già impegnata in politiche di umanizzazione del travaglio e del parto, sostiene e promuove percorsi in cui le gestanti, in assenza di fattori di rischio e debitamente informate, possano scegliere tra le diverse modalità di assistenza per l'espletamento del parto.

SCOPO/OBIETTIVO

Garantire la scelta consapevole della gravida a basso rischio per l'espletamento del parto in ambiente extra-ospedaliero beneficiando di adeguati livelli di sicurezza e del rimborso forfettario da parte del SSR.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Al fine di offrire una migliore offerta assistenziale alla donna che sceglie di partorire a domicilio o in Casa Maternità, la ASL di Frosinone applica la presente procedura.

RIFERIMENTI NORMATIVI

DPCA n.152 del 29/04/2014

DPCA n. 395 del 23/12/2016

Det. N. G09667 del 04/08/2015 e Det. N. G11586 del 28/09/2015

DPR n. 445/2000 Art. n. 46/47/76

Documento Tecnico “Protocollo assistenziale per il parto a domicilio in Centro nascita ed in Casa Maternità” elaborato dal Gruppo di Lavoro Regionale, 2016.

MODALITÀ OPERATIVE

1. CRITERI DI ELEGIBILITÀ PER LA DONNA CHE SCEGLIE IL PARTO A DOMICILIO O IN CASA DELLA MATERNITÀ INDICATI NEL DCA 395/2016 (verificati dall'Ostetrica che assiste il parto extraospedaliero)
 - o Età gestazionale compresa tra le 37 settimane + 1 giorno e le 41 settimane + 6 giorni

- Feto singolo in presentazione cefalica di vertice e con battito cardiaco regolare
- Peso fetale presunto compreso tra il 10° e il 90° percentile
- Assenza di patologia fetale nota e di rischi neonatali prevedibili
- Placenta normalmente inserita
- Assenza di patologia materna e/o di anamnesi ostetrica che rappresenti una controindicazione al travaglio di parto e che richieda una sorveglianza intensiva
- Insorgenza spontanea del travaglio
- Liquido amniotico limpido in caso di rottura delle membrane
- Rottura prematura delle membrane da meno di 24 ore
- Esame batteriologico vaginale e rettale negativo per colonizzazione da Streptococco gruppo B
- Idoneità igienico- ambientali dell’abitazione dove la donna sceglie di programmare il parto (verificata dall’ostetrica che assisterà al parto)
- Distanza dell’abitazione da un presidio ospedaliero con UO Ostetricia /Neonatologia accreditata SSR, non superiore ai 30 minuti (verificata dall’ostetrica che assisterà al parto)

2. REQUISITI PROFESSIONALI DELLE OSTETRICHE CHE ASSISTONO AL PARTO A DOMICILIO O IN CASA DELLA MATERNITA’

L’assistenza al travaglio e parto a domicilio **deve essere fornita da due ostetriche** regolarmente iscritte all’Albo: ciò consente uno scambio costruttivo di opinioni indispensabile in caso di dubbio diagnostico e permette brevi periodi di riposo a turno al fine di garantire la migliore assistenza possibile.

○ LA PRIMA OSTETRICA

- deve avere effettuato negli ultimi 5 anni almeno 20 parti in ambito extra-ospedaliero e/o deve aver maturato una esperienza di assistenza al parto in autonomia presso la Sala Parto di una struttura ospedaliera pubblica/privata;
- deve disporre inoltre, della strumentazione e dei farmaci indicati nell’**ALLEGATO 2 del DCA n. 395 del 23/12/2016**.

○ LA SECONDA OSTETRICA

- deve essere in possesso di un’esperienza di affiancamento di assistenza al parto extra-ospedaliera e/o di volontariato o stage di addestramento post laurea triennale acquisito presso sala parto di struttura ospedaliera accreditata SSR.

ENTRAMBE LE OSTETRICHE FORNISCONO AUTOCERTIFICAZIONE DEI REQUISITI AI SENSI DEL DPR 445/00 ARTT.46,47, e 76.

(LA ASL SI RISERVA DI EFFETTUARE VERIFICHE A CAMPIONE).

ENTRAMBE LE OSTETRICHE DEVONO ESSERE IN POSSESSO DI CERTIFICAZIONE SU:

- Corso di PBLIS-D (rianimazione neonatale e pediatrica) e BLS-D (adulto)
- Training formativo obbligatorio sulla rianimazione (ogni due anni)
- Assistenza al travaglio e parto a basso rischio attraverso la frequenza a percorsi formativi, sulla base dei criteri stabiliti dalla commissione ECM, nell’ambito degli obiettivi nazionali e regionali specifici
- Corso ECM sulle emergenze/urgenze ostetriche in travaglio di parto a domicilio o in sala parto negli ultimi 5 anni anche frequentato all’estero.

Al fine di incrementare la competenza ostetrica sull’assistenza al parto a domicilio è possibile, previo consenso della gestante/coppia, prevedere la presenza di una terza ostetrica laureata e regolarmente iscritta all’Albo a cui va consegnata una certificazione di presenza e/o di assistenza al parto.

L’Ostetrica che pianifica l’assistenza al parto a domicilio SI ATTIENE ALLE INDICAZIONI DEL “PROTOCOLLO CLINICO ASSISTENZIALE PER LA GESTIONE DELLA GRAVIDANZA, TRAVAGLIO, PARTO A BASSO RISCHIO E PUERPERIO” E AL “PROTOCOLLO ASSISTENZIALE PER IL PARTO A DOMICILIO” DEL DCA 395/2016.

3. PROCEDURA DI ATTIVAZIONE TRASPORTO DELLA DONNA E/O DEL NEONATO IN EMERGENZA

- In caso di necessità, la donna e/o il neonato devono essere trasferiti presso la struttura accreditata con SSR individuata
- L’ostetrica preavvisa telefonicamente la struttura di riferimento dell’arrivo in ospedale
- L’assistenza è affidata al personale della U.O. di Ostetricia e/o Neonatologia che garantisce all’ostetrica la possibilità di restare accanto alla donna dal ricovero alle dimissioni;
- L’ostetrica deve fornire alla struttura ospedaliera la documentazione scritta relativa al motivo del trasferimento e agli antecedenti clinici, ivi compresa la descrizione degli atti assistenziali eseguiti ed allega apposito MODULO DI TRASFERIMENTO compilato (MODULI 13 e 14 della presente procedura corrispondenti al modulo 4 e 5 del DCA 395/16)

4. PROCEDURE PER ATTIVARE IL TRASPORTO IN URGENZA/emergenza

Condotta assistenziale:

- attuare le procedure di rianimazione secondo le modalità BLS per la mamma e rianimazione neonatale per il neonato, fino all’arrivo dell’equipe di emergenza
- avvisare il 112 e/o STEN per invio ambulanza con medico a bordo.

Nell’evenienza di una emorragia materna:

- identificare, se possibile, la causa: lacerazione vagino-perineale, lacerazione collo dell’utero, emorragia uterina
- attuare manovre di tamponamento per arrestare o limitare le perdite se opportuno in base alla causa individuata
- incannulare una vena
- verificare che la vescica sia vuota
- massaggiare l’utero qualora non sia contratto con modesta trazione sul funicolo se secondamento non ancora avvenuto e perdita ematica superiore a 500cc

- somministrare ossitocina fino ad un massimo di 30 unità se perdita ematica superiore a 500cc e secondamento avvenuto
- Nell’eventualità di alterazione dei parametri vitali neonatali (ipotonia e/o cianosi pallida e/o iporeattività e/o frequenza cardiaca inferiore a 100) mentre un’ostetrica chiama il centro di Coordinamento dello STEN, l’altra ostetrica esegue le manovre di rianimazione secondo le linee guida della società Italiana di Neonatologia e dell’*EuropeanResuscitationCouncil*.

5. ITER PROCEDURALE PER LA RICHIESTA DI RIMBORSO

Entro e non oltre la 36° + 0 settimana di gravidanza la DONNA che intende partorire a domicilio, o un suo delegato, previo appuntamento telefonico, **presenta all’OstetricaReferente** per lo svolgimento dell’iter burocratico del RIMBORSO del parto a domicilio, la documentazione prevista dall’All. 4 del DCA 395/2016:

PRIMA DEL PARTO

- **MODULO 1** - Richiesta informata, firmata
- **MODULO 2**- Dichiarazione di idoneità al parto a domicilio a cura dell’ostetrica libera professionista
- **MODULO 3** -Certificazione sulle condizioni di sicurezza a cura dell’ostetrica libero professionista e della donna
- **MODULO 4** – Autocertificazione ai sensi del dpr 445/00, art. 46, 47 e 76, dei requisiti professionali della prima ostetrica che assiste al parto a domicilio
- **MODULO 5**– Autocertificazione ai sensi del dpr 445/00, art.46, 47 e 76, dei requisiti professionali della seconda ostetrica che assiste al parto a domicilio
- **MODULO 7**- **Richiesta prescrizione del farmaco ossitocina e Prof. Anti D (se madre negativa).**

ALLEGA INOLTRE:

- Fotocopia del documento di riconoscimento
- Fotocopia del gruppo sanguigno

DOPO IL PARTO (ENTRO 15 GIORNI)

LA DONNA O UN SUO DELEGATO DEVE PRESENTARE:

- **CeDAP** Compilato dall’ostetrica che ha assistito al parto
- **MODULO 6** - Richiesta di rimborso con ricevuta fiscale relativa al compenso della prestazione effettuata

LA OSTETRICA REFERENTE PER IL PARTO A DOMICILIO

Prima del parto

- **MODULO 10**–Verifica la presenza e la corretta compilazione della modulistica consegnata dalla donna e dall’ostetrica di fiducia dando copia del presente modulo alla donna
- **MODULO 9**– Compila apertura/chiusura fascicolo

INSERISCE MODULISTICA DELL'AVVENUTA PRESCRIZIONE E CONSEGNA DEI FARMACI PER LA PROFILASSI ANTI D SE MADRE NEGATIVA E DELL'OSSITOCINA SECONDO PROCEDURA AZIENDALE.

Dopo il parto

- **MODELLO 11**- Verifica la consegna della documentazione indicata nel modulo consegnandone copia alla donna:
- ® Mod. **CeDAP** compilato dall'ostetrica di fiducia
 - **MODELLO 6**- Richiesta rimborso
 - Ricevuta fiscale relativa al compenso della prestazione effettuata
 - **MODELLO 8**- Restituzione farmaco OSSITOCINA all'Ost. Coordinatrice.
- protocolla e inoltra la modulistica per il rimborso alla direzione amministrativa del Distretto
- verifica i tempi e le modalità di rimborso, dandone comunicazione all'utente interessata.

PER IL RIMBORSO SI FA RIFERIMENTO ALLA TARIFFA STABILITA DAL DCA 152/2014 A CARICO DEL SSR PARI A EURO 800.00

Nel caso in cui il parto a domicilio non preveda la richiesta di rimborso, l'ostetrica che ha assistito al parto ha comunque il compito di consegnare il CeDAP all'ostetrica referente che ha aperto la pratica del rimborso del parto a domicilio.

Nel caso di parto ospedaliero, l'ostetrica di fiducia della donna, deve darne comunicazione all'ostetrica referente che ha aperto la pratica di rimborso del parto a domicilio, affinché questa venga archiviata.

FLUSSO INFORMATIVO DEL CeDAP E SISTEMA DI MONITORAGGIO

L'Ostetrica referente aziendale individuata per l'iter burocratico del rimborso del parto a domicilio invia ogni 6 mesi alla direzione salute e politiche sociali (indirizzo email partixtraospedalieri@regione.lazio.it) una copia anonimizzata (priva di tutti i dati che possano far risalire all'identità della donna) di tutti i CeDAP riferiti ai parti extra-ospedalieri, specificando se avvenuti con o senza rimborso.

**PROCEDURA AZIENDALE PER LA
RICHIESTA/ PRESCRIZIONE/ CONSEGNA/RESTITUZIONE DELL'OSSITOCINA
E PROFILASSI ANTI-D
(MODULI da 7 a 8)**

LA ASL DI FROSINONE DISPONE IL SEGUENTE PERCORSO PER L'APPROVIGIONAMENTO:

1. L'Ostetrica di Fiducia, entro e non oltre la **36 settimana + 0 gg** di età gestazionale, consegna o inoltra via e-mail (**MODULO 7**) per la richiesta di 1 scatola di Ossitocina e/o farmaco per la Profilassi anti-D (se madre negativa) per parto a domicilio all'Ostetrica Referente Aziendale, la quale invierà il **MODULO 7.1** via e-mail al Direttore dell'UOC di Ost/Gin. per la prescrizione.
2. Il Direttore dell'UOC di Ost/Gin. e/o un suo delegato, autorizza la fornitura dei farmaci richiesti, già in dotazione alla UOC (**MODULO 7.2**) che verranno consegnati dall'Ostetrica Coordinatrice all'Ostetrica di Fiducia, previo appuntamento data e ora (**MODULO 7.3**)
3. L'ostetrica Coordinatrice invia all'Ostetrica Referente moduli di avvenuta consegna dei farmaci richiesti (**MODULO 7.3**)
4. Entro 7 giorni dopo il parto, In caso di non utilizzo del farmaco Ossitocina, l'Ostetrica di Fiducia restituisce lo stesso, correttamente conservato, all'Ostetrica Coordinatrice e/o un suo delegato (**MODULO 8**) presso la UOC Ostetrica e Ginecologia erogatrice e ne invia copia all'Ostetrica Referente.
5. La Coord. Ostetrica conserverà le fiale di Ossitocina riconsegnate in apposito spazio separato dai farmaci d'impiego ospedaliero per la movimentazione di carico e scarico come previsto dalla procedura aziendale N° 12/2021.

RIFERIMENTI E INDICAZIONI

DIRETTORI UOC OSTETRICIA/GINECOLOGIA

- **DIRETTORE UOC OSTETRICIA/GINECOLOGIA**

Ospedale di Frosinone
Dott. M. Desiato
Tel. 0775/1883201
Mail: ostetricia.hfr@aslfrosinone.it

- **DIRETTORE UOC OSTETRICIA/GINECOLOGIA**

Ospedale di Cassino
Dott. P. Petrucci
Tel. 0776/3929651
Mail: ostetricia.polodaslfrosinone.it

- **DIRETTORE UOC OSTETRICIA/GINECOLOGIA**

Ospedale di Sora
Dott. D. Angelozzi
Tel. 0776/294090
Mail: ostetricia.hsora@aslfrosinone.it

Referente Ostetrica Aziendale Parto a Domicilio

Dott.ssa Beatrice Costa
beatrice.costa@aslfrosinone.it
0776/3929649